



THE ADECCO GROUP

Comunicato Stampa

GTCI 2019: ITALIA 38° PER CAPACITÀ DI ATTRARRE E COLTIVARE TALENTI ROMA PRIMA CITTÀ ITALIANA, SEGUONO MILANO, BOLOGNA E TORINO

La Svizzera comanda la classifica delle 125 nazioni analizzate per la loro capacità di attrarre, coltivare e fidelizzare i talenti, l'Italia perde altre due posizioni rispetto allo scorso anno e si colloca 38°, alle spalle di paesi come Lituania, Brunei e Lettonia.

Tra le 114 città prese in esame, Roma è la prima delle italiane e si piazza al 64° posto, seguono Bologna (71°), Milano (73°) e Torino (79°).

Davos, 21 gennaio 2019 – L'Italia è il 38° paese nel mondo per capacità di attrarre e coltivare talenti, perdendo due posizioni rispetto alla classifica dello scorso anno e rimanendo dietro a paesi come Lituania, Brunei e Lettonia. Questo il principale risultato della settima edizione della ricerca GTCI (Global Talent Competitiveness Index) presentata a Davos in occasione del World Economic Forum e realizzata da The Adecco Group, Insead e Tata Communications, che ha anche analizzato oltre 100 città nel mondo e approfondito il tema del talento imprenditoriale e della sua valorizzazione nei diversi paesi e città del mondo.

Il paese più attrattivo a livello mondiale si conferma essere la Svizzera, seguita anche quest'anno da Singapore e USA. L'Italia, con il trentottesimo posto, è seguita da Arabia Saudita (39°), Bahrain (40°) e Slovacchia (41°) e si colloca alle spalle di Lettonia (37°) e Brunei (36°).

Tra i punti di forza del nostro Paese spicca la capacità di fidelizzare i talenti grazie ad un buon Sistema Paese e ad un ottimo livello di qualità della vita. Tra gli aspetti negativi invece emerge l'indicatore relativo alla capacità di attrazione dei nuovi talenti, influenzato dalla bassa penetrazione di investimenti stranieri e una presenza ancora troppo evidente di discriminazioni culturali e di genere.

Quest'anno lo studio si concentra in particolare sul talento imprenditoriale, su come questo venga incoraggiato, coltivato e sviluppato nel mondo e su come influenzi l'indice di competitività delle diverse economie. Lo studio evidenzia come stiano emergendo nuovi approcci per stimolare il talento imprenditoriale in cittadini che possano essere lavoratori "a prova di futuro".

Questi progressi sono particolarmente visibili in città dove gli ecosistemi delle "Smart cities" giocano un ruolo chiave per attrarre i talenti. I risultati infatti mostrano che quei Paesi e quelle città che si posizionano ai primi posti della classifica risultano anche essere i più aperti al talento



THE ADECCO GROUP

Comunicato Stampa

imprenditoriale. Contemporaneamente anche la digitalizzazione e la globalizzazione determinano un ruolo sempre più centrale per l'affermazione e lo sviluppo di questo tipo di talento.

In questo senso, secondo quanto rivelato dallo studio, sono le città più che le nazioni ad avere un ruolo decisivo e a trasformarsi in hub di talenti. Questa crescente importanza dei centri cittadini è dovuta alla maggiore flessibilità e capacità di adattamento e resilienza di fronte a nuovi trend e sfide, grazie ad una struttura politica e amministrativa più agile. Le città italiane si collocano tra la 64esima e la 79esima posizione, con Roma in testa (64), seguita da Bologna (71), Milano (73) e Torino (79), tra esse si inseriscono San Pietroburgo (63), Birmingham (68), Shanghai (72) e Zagabria (80). I nostri centri risultano particolarmente carenti proprio dal punto di vista della fidelizzazione dei talenti, a causa soprattutto di una media piuttosto bassa dei salari. Non bastano quindi i buoni risultati fatti registrate in merito alla capacità di crescere i talenti, grazie soprattutto alla presenza di istituti universitari che funzionano generalmente bene e che sono conosciuti anche all'estero.

“Questi risultati confermano ancora una volta come la strada per permettere all'Italia di tornare ad essere un paese all'avanguardia nell'ambito dell'attrazione e fidelizzazione dei talenti sia ancora molto lunga”, ha commentato Andrea Malacrida, Amministratore Delegato di The Adecco Group Italia. “È fondamentale che gli attori istituzionali ed economici del nostro Paese collaborino sinergicamente verso due principali obiettivi: innovazione e occupabilità. La prima rappresenta il filo conduttore dell'economia del futuro, che punterà sempre di più su canali digitali e intelligenza artificiale, la seconda è invece il concetto che guiderà il mondo del lavoro nei prossimi anni. Come dimostrano le tante iniziative che The Adecco Group promuove sia in Italia che all'estero, è necessario puntare su percorsi di formazione e aggiornamento che possano mettere il lavoratore nelle condizioni di ricollocarsi più facilmente, anziché vincolarlo al suo posto”.

The Adecco Group è leader nei servizi dedicati alla gestione delle Risorse Umane, trasformando il mondo del lavoro attraverso la valorizzazione del talento e la tecnologia. Ogni anno, The Adecco Group offre a 700.000 persone in tutto il mondo opportunità di far carriera, orientamento e consulenza. Attraverso i suoi brand mondiali, quali Adecco, Modis, Badenoch & Clark, Spring Professional, Lee Hecht Harrison e Pontoon, The Adecco Group fornisce soluzioni di impiego a 360° tra cui lavoro a tempo determinato e indeterminato, career transition, talent development e outsourcing. The Adecco Group collabora con imprese, candidati, colleghi e istituzioni, condividendo le proprie competenze e conoscenza del mercato del lavoro per far crescere le persone, supportare le economie e arricchire le società. The Adecco Group è una delle società del Fortune Global 500, con sede a Zurigo, in Svizzera, con oltre 34.000 dipendenti FTE in 60 Paesi e territori in tutto il mondo. Adecco Group AG è registrata in Svizzera (ISIN: CH0012138605) e quotata sul SIX Swiss Exchange (ADEN).

Ufficio Stampa Gruppo Adecco in Italia:

Lodovico Priori - 02 88143016 - 348 4777639 - lodovico.priori@adecco.com